

INCIVILI CONDIZIONI RISERVATE AI PROFUGHI DALLE AUTORITÀ

## Come vivono i 700 alluvionati del "campo di concentramento", a Reggio

Il pane è immangiabile - Impressionante situazione igienica - I bimbi si ammalano - Un vero e proprio coprifuoco - Permane tuttora l'incubo delle frane su molti paesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA, 31. — Abbiamo visitato stamattina uno dei centri di raccolta per gli alluvionati, che crediamo possa servire di esempio per indicare il trattamento che viene usato alle disgraziate famiglie che hanno perduto o che hanno avuto la casa resa inabitabile dall'alluvione. Parliamo del ricovero nel complesso scolastico "Principe di Piemonte" a Reggio.

Sono circa 700 persone a cui sono stati dati ancora in affitto, eccetto qualche abitazione usata, i bambini, che sono circa 100, sono generalmente scialzi, semivestiti e lacerti. Gli stessi uomini e le donne sono talvolta scialzi o comunque insufficientemente vestiti. Sono alloggiati in numero di 30-50 per aula, senza lenzuola, né cuscini, con un numero di brande inferiore al numero dei ricoverati: mancano di acqua per bere, non esistono fontane sufficienti, dispongono di una damigiana di acqua per aula; non viene dato loro sapone, non possono né lavarsi né lavare i propri indumenti, non hanno un servizio di assistenza medica notturna.

Non è stato costituito un asilo, mentre è stata creata una scuola dove una sola maestra sorregge circa cento bambini di ogni età, sfornita peraltro di quaderni e di libri. Gli alluvionati dispongono di una libertà molto limitata, come se fossero accampati, non possono uscire né rientrare dopo le otto di sera.

### Le famiglie divise

Il cibo è cattivo, per cui molte persone accusano dolori intestinali e molte vengono ricoverate in ospedale, particolarmente immangiabile sono il pane e le uova che pare provenissero dalla Olanda. Per mancanza di indumenti, molti bambini si sono ammalati di bronchite, e abbiamo trovato diverse madri in lacrime dovendo separarsi dai loro figli, molti dei quali dell'età di alcuni mesi, che vengono ricoverati all'ospedale. I figli alloggiati nei centri sono separati dalle donne, i mariti dalle mogli, le madri dai figli. Forse non è esagerato affermare che questa gente è costretta a vivere oggi nelle condizioni di un vero e proprio campo di concentramento.

Nessun sussidio in denaro viene loro dato per le esigenze particolari che ognuno può avere. Gli enti che ufficialmente hanno il compito dell'assistenza sono: l'ECA per la sola città di Reggio; l'Ufficio di assistenza della Prefettura, la Croce Rossa Italiana, la Commissione provinciale di assistenza. A questi enti si aggiungono il CIF e la "Gioventù Italiana", organizzazioni

clericali che operano in alcuni centri di raccolta. L'INCA, l'UDI, ogni altra organizzazione popolare sono state escluse. Attualmente vengono assistiti 2202 alluvionati a Reggio e 665 a Mesima, mentre ve ne sono oltre 6000 da assistere nel solo comune di Reggio, ed altre 5000 famiglie nei comuni della provincia.

### La tragedia dell'acqua

Le somme inviate per l'assistenza sono: 100 milioni del Ministero Interno per l'assistenza pubblica, 8 milioni e 500 mila lire offerte da privati, due milioni dell'Alto Commissariato per l'Igiene e la Sanità, due milioni del Presidente della Repubblica.

La somma inviata agli alluvionati della provincia è di dieci milioni; per coloro che, pur avendo perduto case e beni, si rifiutano di entrare nei centri di assistenza, è stata disposta la distribuzione di viveri in natura e una somma corrispondente a 200 lire a persona. Coloro che hanno perduto congiunti, dovrebbero avere una somma di centomila lire, che non è stata ancora data.

Situazioni veramente gravi vengono segnalate dalla provincia. Da Brancaleone Superiore, dove sino a ieri non si erano recate autorità governative, il segretario della Federazione del PCI ha inviato ieri un telegramma ed ha telefonato alla Prefettura informando che 600 persone di quel comune hanno bisogno di viveri, nonché di medicinali. Stamattina la prefettura ha assicurato che sono state inviate 500 razioni di viveri per quattro giorni, nonché coperte, una somma in denaro, e un mezzo per accelerare il numero delle abitazioni pericolanti.

Intanto, ancora diversi paesi sono isolati. A Roccaforte, dove ieri si sono recati alcuni compagni della Federazione, metà dell'abitato è tutto il paese San Carlo stanno per frangere.

In pericolo sono anche le frazioni San Fantino, Chorio, San Lorenzo, San Pantaleone. L'abitato di San Lorenzo è già mediamente in frantumi, dalle frange cosiddette Januzzo; un'altra frazione rocciosa, detta Carangiolo, incombe da tempo sull'abitato; un castello e la borgata Grana stanno per frangere; l'acquedotto è interrotto. A San Fantino, 60 famiglie sono senza tetto, 35 famiglie sono inondate dall'acqua del torrente. Anche il cimitero di San Lorenzo è stato danneggiato, le tombe sono scoppiate e alcuni cadaveri asportati.

### IL MALTEMPO NEL NORD

## Un comune del Torinese minacciato da una frana

Un'altra frana investì un convento nel Trentino

La situazione del paese di Leona, nella Valle d'Aosta, è stata aggravata da una frana che ha causato l'enorme frana minacciando il paese sovrastante al paese stesso.

Il sindaco del paese, che venerdì aveva fatto sgomberare una trentina di famiglie, ha ordinato anche lo sgombero della frazione Rione, e anche il pericolo si fa di ora in ora più grave. Nella mattinata, un

### Nel mondo del lavoro

La Montecatini ha licenziato 12 operai della miniera di Carbonara, dopo che la miniera è stata chiusa per la mancanza di carbone.

La direzione della CELBIT di Olbia ha annunciato il licenziamento di 40 lavoratori. La CEL ha invitato la Cisl ad una riunione per esaminare le condizioni dei lavoratori.

Le organizzazioni sindacali nazionali dei lavoratori del commercio aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno deciso un nuovo sciopero generale dei portieri che sarà effettuato nei pomeriggi del 19 e 20 novembre per il rinnovo del contratto di lavoro.

Le trattative per la Pignone proseguiranno stamane a Firenze.

I lavoratori barbiere e parrucchiere hanno deciso nuove forme di lotta per costringere la padronanza a riprendere le trattative per il contratto. La Federazione aderente alla Cgil ha esortato a prendere contatti con le altre organizzazioni.

Stamattina sono stati trovati tre cadaveri nella strada S. Giuseppe di Reggio. DEMETRIO DI STEFANO

### Richieste unitarie dei giovani calabresi

Una delegazione di giovani calabresi guidata dal compagno Tommaso Rossi, Segretario regionale della PCCL, si è recata negli scorsi giorni a conferire con i rappresentanti del Gruppo parlamentare giovanile del P.C.I. per esporre alcune urgenti rivendicazioni a nome di tutta la gioventù calabrese.

A seguito di questo passo, l'iniziativa del Gruppo parlamentare giovanile del P.C.I. è stata: 1) Adeguamento delle borse di studio per gli studenti; 2) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 3) Concessione gratuita di posti scolastici; 4) Facilitazioni per la laurea.

La segreteria della CGIL e della Federazione Dipendenti Enti Locali aderente alla CGIL, e il ministro dell'Interno Fanfani, hanno risposto alle richieste dei giovani calabresi, che sono: 1) Adeguamento delle borse di studio per gli studenti; 2) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 3) Concessione gratuita di posti scolastici; 4) Facilitazioni per la laurea.

L'Accordo ai pubblici dipendenti fu concluso nella scorsa giugno su miglioramenti economici, sindacali, e sociali, ma non è stato ancora attuato. Il ministro dell'Interno Fanfani ha risposto alle richieste dei giovani calabresi, che sono: 1) Adeguamento delle borse di studio per gli studenti; 2) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 3) Concessione gratuita di posti scolastici; 4) Facilitazioni per la laurea.

La segreteria della CGIL e della Federazione Dipendenti Enti Locali aderente alla CGIL, e il ministro dell'Interno Fanfani, hanno risposto alle richieste dei giovani calabresi, che sono: 1) Adeguamento delle borse di studio per gli studenti; 2) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 3) Concessione gratuita di posti scolastici; 4) Facilitazioni per la laurea.

La segreteria della CGIL e della Federazione Dipendenti Enti Locali aderente alla CGIL, e il ministro dell'Interno Fanfani, hanno risposto alle richieste dei giovani calabresi, che sono: 1) Adeguamento delle borse di studio per gli studenti; 2) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 3) Concessione gratuita di posti scolastici; 4) Facilitazioni per la laurea.

### PER FORTUNA SONO RIMASTI ILLESI

7 bimbi sotto le macerie di un convento crollato

PONTREMOLI, 31. — Verso le 12 è crollata parte del soffitto del vecchio convento S. Giacomo ad Altopiano dove erano rifugiati dalla fine della guerra le famiglie senzatetto. Fortunatamente, delle 45 persone abitanti l'edificio, la maggior parte era assente. Ben sette bambini sono rimasti coperti dalle macerie e tratti fuori ilesi. Il piccolo Alessandro di 16 anni, che bloccamente dormiva, è stato tratto ilesi dal padre accorso subito, sotto una trave men-

Per il giorno 6 novembre sono stati convocati a Roma il Consiglio nazionale e i dirigenti dei sindacati provinciali e delle sezioni regionali dei lavoratori ospedali, al quale interverrà il compagno Di Vittorio.

Compagnoni (pep), Capria (pep), Dasta (pep), Spinoza (pep), hanno presentato questa interrogazione: «I sottoscritti chiedono di interrogare i ministri della Pubblica Istruzione, del Lavoro e dei Trasporti per conoscere se non intendano adottare i seguenti provvedimenti a favore dei giovani della Calabria colpita dalle recenti alluvioni: 1) l'assunzione dei giovani disoccupati per i lavori di riattivazione delle zone colpite; 2) l'istituzione di corsi di qualificazione ai quali possono partecipare anche i giovani alluvionati sfollati nelle città; 3) l'assunzione dei giovani nelle tasse scolastiche per l'anno in corso; 4) l'istituzione di borse di studio per gli studenti; 5) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 6) Concessione gratuita di posti scolastici; 7) Facilitazioni per la laurea».

### La medaglia d'oro al compagno Pertini

Su proposta della speciale commissione ministeriale, il compagno socialista Sandro Pertini è stato insignito, da parte del ministro della Difesa, della medaglia d'oro al valor militare, per meriti acquisiti durante il periodo della Resistenza.

Laborato nell'agosto del '43, dopo sette anni di reclusione e otto di confino per la sua attività antifascista, Pertini venne in quel stesso anno nuovamente arrestato dalle S.S. tedesche per avere organizzato formazioni militari. Ritirato ad evadere da «Regina Coeli», nel gennaio del '44 egli si recò a Firenze dove partecipò con una delle sue iniziative alla lotta di liberazione di quella città. Nell'ottobre dello stesso anno si trasferì nel Nord, dove fu tra gli organizzatori della insurrezione nazionale dell'aprile del 1945.

Al compagno Sandro Pertini i comunisti italiani esprimono oggi il loro vivo compiacimento per il riconoscimento delle sue alte qualità e del suo valore di combattente antifascista e per la libertà del nostro Paese.

La segreteria della CGIL e della Federazione Dipendenti Enti Locali aderente alla CGIL, e il ministro dell'Interno Fanfani, hanno risposto alle richieste dei giovani calabresi, che sono: 1) Adeguamento delle borse di studio per gli studenti; 2) Adeguamento del contributo ai padroni scolastici; 3) Concessione gratuita di posti scolastici; 4) Facilitazioni per la laurea.

### LO SPIONAGGIO ANCORA DI SCENA AL PROCESSO TRIZZINO

L'ammiraglio Sansonetti parla del "Supermarina"

Gli ordini segreti erano a conoscenza di troppi comandi intermedi — Le attrezzature della base di Augusta e le ragioni dell'ammiraglio Leonardi

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO, 31. — Una sola delusione oggi al processo Trizzino, ma importante: e non perché abbia dimostrato il talento, la competenza, il senso dell'occasione degli ammiragli, ma perché essa ha fatto emergere la tendenza spionistica che servì all'imputato per fabbricare l'indiscrezione accusa di «tradimento» in pretezzo stile fascista.

Sulla pedana è l'ammiraglio Luigi Sansonetti, già sottocapo di Stato Maggiore della Marina. Come si ricorderà, secondo il Trizzino, egli aveva scavalcato il suo diretto superiore Riccardo Riccardi per far presente che informazioni al nemico sulle nostre mosse partivano direttamente «da Roma», quindi «intelligence dal nemico» da parte di elementi degli alti comandi.

Sansonetti ha cominciato con lo smentire lo «scandalone» di Riccardi, affermando di aver mosso i suoi rilievi durante una delle quotidiane riunioni che si tenevano presso il Quartier Generale con l'intervento del capo di Stato Maggiore delle tre armi, dei comandanti tedeschi e di gruppi di esperti, sul problema più grave del momento: quello dei convogli per il rifornimento delle truppe d'Oltremare. E quindi ha precisato i rilievi fatti in quell'occasione. Data la mancanza di portate e la limitata autonomia dei caccia, si erano distribuite le nostre squadriglie sulle coste della Calabria, della Grecia e della Cirenaica, in modo che esse potessero coprire i convogli fatti attaccare dagli inglesi. Senonché, per permettere a questa operazione, aveva dovuto dare il suo contributo a una serie di misure necessarie per mantenere il segreto sulle disposizioni ad una quantità di comandi intermedi, i quali, nel ritrasmettere gli ordini non sempre osservavano le necessarie misure per mantenere il segreto.

CLAMOROSA VICENDA SENTIMENTALE

## Jeppson battuto in velocità da una donna

Il noto calciatore e la tennista romana Silvana Lazzarino finiranno in tribunale?

NAPOLI, 31. — Nel pomeriggio di ieri le vie del centro sono state teatro di un movimento insolito. Una donna, a bordo di un taxi, ha inseguito per chilometri e chilometri un uomo a bordo di una 1900. Alla fine il taxi è riuscito a raggiungere la 1900 e a costare l'uomo a discedere. A questo punto la donna ha investito il proprietario della 1900 con un vero fiume di parole.

L'uomo della 1900 era Hasso Jeppson, il noto centravanti della squadra di calcio del Napoli e la donna del taxi un'italiana non meno nota sportiva, la tennista romana Silvana Lazzarino.

Dopo il clamoroso inseguimento e la contro-verba che ne è seguita, alcuni giornali hanno avvicinato la Lazzarino la quale ha subito dichiarato che tutto ciò che è successo è stato studiato dal suo legale di Roma, una conferenza stampa da lei stessa definita in anticipo «sensazionale», intorno ai suoi rapporti col giocatore svedese.

Successivamente, avvicinata da un redattore di Paese-sera, la giovane tennista ha fatto alcune dichiarazioni. «Conobbi Jeppson nel corso di un torneo a Capri de' Tirreni. Lui mi seguì a Viareggio e successivamente mi telefonò e mi invitò a trasferirmi per i miei incontri, scrivendomi numerose lettere e affettuose. Quando vidi che mi faceva, dissi così la corte, gli dissi francamente che non m'importava nulla che lui fosse il «105 milioni» e che mi lasciasse in pace; poi invece, ci fidanzammo.

Dopo la partita Napoli-Palermo (la prima del campionato) venne a Roma a trovarmi (e restò a pranzo a casa mia) per parlare con i miei genitori e successivamente mi telefonò e mi disse che non m'importava nulla che lui fosse il «105 milioni» e che mi lasciasse in pace; poi invece, ci fidanzammo.

Quando ero a Genova per i campionati italiani egli mi telefonava tutte le sere e il giorno che avevo l'incontro per la finalissima mi parlò freddamente e mi disse che non potevo più sposarmi. Ai miei genitori aveva detto che il matrimonio doveva essere celebrato dopo due o tre mesi! Gli domandai il perché dell'improvvisa decisione e lui mi rispose che la mamma non voleva e che il padre lo avrebbe diseredato se mi avesse sposato!

Jeppson l'altra ieri mi voleva sposare e allora ho dovuto rispondergli per potere avere un colloquio. Io sì, lei — ha aggiunto la Lazzarino, rivolgendosi al giornalismo — che Jeppson era scortato da tre uomini e che io non potevo avere la parola. Ammazzate? Di fronte a tutte queste minacce io ho il dovere di ristabilire la verità dei fatti, perché mai mi sono sognata di voler accoppiarmi con un delinquente.

Jeppson l'altra ieri mi voleva sposare e allora ho dovuto rispondergli per potere avere un colloquio. Io sì, lei — ha aggiunto la Lazzarino, rivolgendosi al giornalismo — che Jeppson era scortato da tre uomini e che io non potevo avere la parola. Ammazzate? Di fronte a tutte queste minacce io ho il dovere di ristabilire la verità dei fatti, perché mai mi sono sognata di voler accoppiarmi con un delinquente.

Jeppson l'altra ieri mi voleva sposare e allora ho dovuto rispondergli per potere avere un colloquio. Io sì, lei — ha aggiunto la Lazzarino, rivolgendosi al giornalismo — che Jeppson era scortato da tre uomini e che io non potevo avere la parola. Ammazzate? Di fronte a tutte queste minacce io ho il dovere di ristabilire la verità dei fatti, perché mai mi sono sognata di voler accoppiarmi con un delinquente.

IMPERMEABILI AI PREZZI PIU' BASSI - ELMAS - Via Ottaviano, 56